Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 25 marzo 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 73

ABBONAMENTI Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20 Con 7 numeri Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 sem. L. 81 trim. L. 41 Con 7 numeri Anno L. 168 sem. L. 84 trim. L. 43 Un numero cent. 30 Arretr. cent. 50 Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7 Telefoni 1 15 e 8-80 Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici: vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g telefono 9-69 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-339

Le truppe tedesche respingono in aspra lotta reiterati attacchi del nemico nei settori orientali

Attività locale sui fronti italiani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 marzo

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale e settentrionale della Crimea, come pure sul basso Bug ucraino sono fallite parecchie puntate dei sovietici.

Fra il medio Bug ucraino e il Nistro, nonchè nella zona di Proscurov e di Tarnopol, continua l'accanita battaglia difensiva contro preponderanti gruppi sovietici. Durante i nostri contrattacchi, coronati da successo, nella zona di Brodi sono stati distrutti parecchi battaglioni, batterie nemiche nonchè un certo numero di carri armati.

A nord-ovest di Covel le nostre truppe hanno respinto i sovietici, passati ripetutamente all'attacco, e li hanno rigettati in contrattacco.

A sud-est di Vitebsk il nemico, anche nella giornata di ieri, ha continuato, con rilevanti forze, i suoi vani tentativi di sfondamento.

Dal resto del fronte orientale si segnala soltanto attività combattiva locale.

Nel golfo finnico unità di sorveglianza della Marina da guerra hanno abbattuto, senza proprie perdite, di parecchie ondate sovietiche attaccanti, tre apparecchi.

In Italia il nemico, nella giornata di ieri, a causa delle sue alte perdite, non ha continuato i suoi attacchi contro Cassino.

Su ambedue i fronti è regnata soltanto attività combattiva locale.

Uno stormo di aviatori da combattimento, al comando del capitano Walter, e un gruppo da ricognizione vicina, al comando del capitano Proll, si sono particolarmente distinti negli ultimi combattimenti.

Nelle prime ore del mattino del 23 marzo apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato il punto d'appoggio nemico insulare di Lissa lungo la costa adriatica. Oltre a vaste distruzioni nella zona del porto sono stati gravemente danneggiati, da colpi di bomba, otto velieri da trasporto.

Formazioni di bombardieri nordamericani hanno attaccato, nella mattinata del 23 marzo, località della Germania nord occidentale e centrale. Forze della difesa aerea hanno distrutto 51 apparecchi nemici fra i quali 46 bombardieri quadrimotori.

La scorsa notte alcuni apparecchi di molestia nemici hanno sorvolato la Germania nord-occidentale e sud-occidentale.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato anche ieri, con buon effetto, nuovamente singoli obiettivi al centro della città di Londra.

Lungo la costa della Norvegia occidentale, unità da sorveglianza di un convoglio tedesco hanno abbattuto, di 14 aerosiluranti attaccanti, cinque. Tre di essi sono stati abbattuti da un'unità al comando del primo nostromo Willy Boehme.

La situazione

Nel settore settentrionale del fronte Est si sono avuti combattimenti di carattere locale nella regione di Narva.

Approfittando delle condizioni atmosferiche favorevoli, potenti formazioni di aerei da combattimento germanici hanno attaccato, durante la notte, le posizioni bolsceviche nella zona di Plescau e Ostrov.

L'Arma aerea germanica ha agito specialmente contro le linee di rifornimento, attaccando efficacemente colonne di trasporti e autostrade.

Nel settore centrale si sono svolti combattimenti solo della regione a sud di Vitebsk. Qui i bolscevichi hanno attaccato estendendo il loro attacco a sud ovest della città.

I grandi movimenti strategici tedeschi in Oriente rientrano, senza dubbio, nel quadro dei provvedimenti contro l'invasione.

Quanto più il fronte orientale si allontana dalle centrali del potenziale bellico bolscevico attraverso regioni devastate tanto più appaiono i vantaggi che la lotta, per linee interne, concede ai tedeschi. Si può pensare che il corso dei prossimi avvenimenti cambierà il quadro della guerra. I sovietici continuando i loro combattimenti verso occidente, non possono certo arrivare in una situazione che possa portare a loro il successo definitivo, al contrario.

Anche considerando la situazione solo dal punto di vista geografico, si vede che questo non può essere. La loro via di rifornimenti, che diventa sempre più lunga, provocherà problemi sempre più complicati per i Comandi nemici, tanto più che le loro retrovie sono bene conosciute dai tedeschi. Quanto più le operazioni si avvicinano a certe zone dell'Europa, tanto più forte diventerà quell'esercito che da oltre un anno ha risparmiato le sue forze. Non è un segreto che, oltre alle truppe tedesche pronte in occidente e nel settentrione, anche all'est dispongono di grosse riserve. Queste non sono finora state toccate.

In questo rapporto è significativo il fatto dell'impiego simultaneo di tutti i mezzi ungheresi ed è naturale che, sia i tedeschi che gli ungheresi si mantengono riservati riguardo a questo impiego.

Le corrispondenze nemiche dal fronte italiano continuano giorno per giorno a sottolineare la durezza e l'accanimento della lotta che da ormai nove giorni ha raggiunto la sua massima intensità sul fronte di Cassino. Gli inviati speciali e le emittenti radiofoniche anglosassoni sono unanimi nel fornire descrizioni più accese sulla asprezza dei combattimenti.

Reynolds, dell'United Press, scrive fra l'altro: «Paracadutisti tedeschi hanno combattuto selvaggiamente mentre i cannoni germanici, piazzati sulle basse pendici del monte Cassino, hanno continuato a martellare le linee alleate.

I tedeschi hanno attaccato violentemente le posizioni alleate sulle colline a nord, appoggiati da aerei d'assalto volanti a bassa quota».

David Brown, inviato dalla Reuter, sottolinea come numerosi capisaldi anglo-americani abbiano dovuto essere nuovamente riforniti per mezzo di paracadute dato che le strade montagnose che li collegavano sono completamente battute dall'artiglieria tedesca».

La radio britannica ha annunciato che i germanici hanno nuovamente iniziato il cannoneggiamento delle posizioni anglo-americane.

«Nella città di Cassino, quasi insormontabile — ha dichiarato l'emittente nemica — le truppe tedesche costringono gli eserciti alleati a furiosi corpo a corpo».

Un dispaccio del Quartier generale di Alexander riferisce che le truppe germaniche tengono tuttora in loro saldo possesso l'edificio dell'albergo «Continentale».

«Malgrado le notizie contraddittorie, questo albergo non è stato mai espugnato» afferma il dispaccio in parola.

Lo stesso ministro nord-americano della guerra, Stimson, ha dichiarato alla conferenza stampa che «le posizioni americane a Cassino sono tuttora precarie». Egli ha aggiunto che le truppe tedesche si sono nuovamente infiltrate nella città.

Il battaglione Barbarigo della «X Mas» sul fronte di Nettuno (Foto Luce: ten. Marcuzzo)

Come e perchè i soldati del Tenno hanno varcato i confini dell'India

I giapponesi avanzano ulteriormente

TOKIO, 24 marzo.

In seguito alla penetrazione delle forze nipponiche sul suolo indiano le autorità militari giapponesi hanno diramato le seguenti dichiarazioni riassuntive:

«Le forze imperiali nipponiche hanno preso l'iniziativa in vari settori contro le truppe britanniche, statunitensi e di Ciung King. Nel momento in cui il nemico manifestava, con evidenti scopi propagandistici, le sue intenzioni di riconquistare la Birmania, ha avuto inizio l'azione nelle vicinanze della frontiera indo-birmana. Quale operazione iniziale, le forze nipponiche hanno frustrato completamente i tentativi di contrattacco effettuati dal corpo di spedizione di Ciung King, nella Cina sud-occidentale, annientando la 36ª Divisione di Cung King, nel settore di Saluen.

Colpi decisivi

In seguito, le forze imperiali mediante un'abile tattica, hanno vibrato colpi decisivi alle forze armate, indiane e di Ciung-King, che hanno tentato di avanzare verso il settore di Hugunk sin dalla seconda metà dello scorso ottobre. Nel settore dell'Arakan, le forze giapponesi hanno assestato gravi colpi al grosso del 15° Corpo d'armata nemico, nello scorso mese di febbraio, mentre, durante il mese di marzo hanno circondato e annientato il 4. Corpo d'armata avversario nelle colline di Chin, prevenendo, in tal modo, tutti i tentativi nemici per una controffensiva.

Le forze nipponiche hanno così assicurato la stabilità della situazione in Birmania ed hanno localizzato le operazioni in prossimità della frontiera indo-birmana. Il nemico, tuttavia, non solo ha aumentato la propria forza nei vari settori ma è anche riuscito a lanciare su Katha delle truppe aerotrasportate fin dal 5 marzo, per attaccare da qui, efficacemente, le forze nipponiche. In questa regione, dove la pace era stata già stabilita, il nemico ha tentato, in seguito, di commettere anche dei saccheggi ai danni delle popolazioni civili.

Di fronte a questa situazione il corpo di spedizione giapponese in Birmania ha deciso di stroncare sul nascere il tentativo nemico di contrattaccare e, contemporaneamente alla battaglia di annientamento sulle colline di Chin e nei settori dell'Arakan ha risolto di dare il suo appoggio all'esercito nazionale indiano nella sua guerra per la liberazione e per l'indipendenza dell'India.

Le forze giapponesi non hanno nessuna, ripetiamo, nessuna, mira territoriale di alcun genere, e ogni metro di terreno che esse occuperanno apparterrà al Governo provvisorio dell'India.

Attualmente le forze nipponiche stanno procedendo all'annientamento del nemico nel settore di Taungzan, mentre nelle vicinanze di Tamu l'avversario è stato costretto a rifugiarsi nelle caverne del fiume Kalbiù.

Le operazioni procedono secondo i piani prestabiliti ed elementi avanzati hanno già varcato la frontiera indo-birmana. L'avanzata in direzione delle posizioni strategiche nel Bengala prosegue ugualmente spedita in armonia coi piani fissati. Nel frattempo, si stringe gradatamente l'anello di ferro attorno alle truppe nemiche che sono sbarcate a Katha e, finora, parecchie centinaia di soldati nemici sono stati catturati».

Una nuova penetrazione

Radio Rio de Janeiro dichiara che secondo informazioni da Nuova Delhi, i giapponesi hanno effettuato una nuova penetrazione in India dopo avere attraversato in un altro punto il fiume Cindwi.

Forze nipponiche si trovano ora a trenta miglia da Imphall, la capitale del Manipur, che è città cui fanno capo le principali linee di comunicazione provenienti dal centro, dal sud e dal nord dell'India.

L'ex ambasciatore britannico in Giappone Sir Robert Graigie, ha ammonito, oggi, il popolo inglese di non credere che quando la Germania fosse sconfitta il Giappone si arrenderebbe. «Il Giappone potrebbe tentare — egli ha detto — di fare una pace di compromesso e, poichè gli alleati non potrebbero accettare altro che una resa incondizionata, il Giappone combatterebbe fino alla fine».

Continuano le operazioni contro la 23. e 20. Divisione nemica e contro parte della 17. nella vallata di Kabaw.

L'unità giapponesi, con l'appoggio di carri armati e di aerei hanno condotto, il 19 marzo, un attacco di annientamento contro circa un migliaio di soldati nemici a Videauk, base nemica strategica in questo settore, e sono riuscite ad occupare la città.

Attualmente le unità nipponiche avanzano in direzione nord inseguendo il nemico che si ritira. Allo scopo di tagliare la ritirata all'avversario, altre unità nipponiche, che avanzano nel territorio indiano, si sono spinte nell'interno della fitta giungla, ed hanno raggiunto un punto di particolare importanza strategica.

Nel corso di un ardito attacco, unità dell'esercito giapponese sono avanzate fino alle rive di un fiume e nella notte del 19 marzo, sono riuscite a distruggere un ponte, tagliando così completamente ogni via di ritirata alla 20. e 23. divisione nemica.

In tal modo, una divisione dislocata nella valle di Kabaw ha perduto tutti i mezzi per sfuggire e si trova esposta all'annientamento.

Da una base giapponese del fronte birmano l'agenzia Domei apprende che il 16 e il 17 marzo, unità dell'Arma aerea nipponica hanno effettuato un attacco di sorpresa contro alcuni aeroporti nemici nel settore di Imphal, causando gravissimi danni, principalmente alle piste di volo. Otto apparecchi nemici sono stati abbattuti nel corso di accaniti duelli aerei. Le perdite subite dai nipponici ammontano solamente a un apparecchio, che non è ritornato alla base e ad un altro rimasto danneggiato.

Le ammissioni del nemico

STOCCOLMA, 24 marzo.

Si ha da Londra che il comunicato ufficiale del Quartier generale di Mountbatten afferma che le truppe nipponiche hanno effettuato sei attacchi contro le posizioni alleate ad ovest e a sud di Buthidaung.

L'agenzia Reuter aggiunge che una delle colonne giapponesi che sono penetrate nello Stato indiano di Manipur, è la stessa che ha attraversato il fiume Chinwin.

Il generale Auchinleck — secondo la Reuter — ha rivelato ieri che il movimento giapponese in India era preparato da qualche tempo ed ha aggiunto che i nipponici avevano sempre avuto la possibilità di attraversare la frontiera.

L'avanzata nipponica è giunta a circa 45 chilometri da Imphal, capitale della provincia di Manipur e ove si svolgono attualmente accaniti combattimenti in territorio indiano.

La radio britannica, a sua volta, ha comunicato: «Nella Birmania le truppe nipponiche, hanno attraversato la frontiera di Manipur, sono ora in contatto con le truppe della 14ª Armata. Il nostro corrispondente con queste forze, Richard Sharp, ci informa che il nemico, probabilmente penetra di più nel territorio indiano».

Il Daily Express occupandosi dell'offensiva nipponica, afferma che questa, sviluppandosi ad occidente del fiume Tschindwin, nella Birmania settentrionale, crea un reale pericolo per l'India, e soprattutto per i capisaldi nell'Assam, da dove partivano quasi tutti i rifornimenti degli alleati verso la Cina.

Apparecchi terroristici americani rientrano alle basi gravemente danneggiati

STOCCOLMA, 24 marzo.

Il servizio di informazioni britannico annuncia ulteriormente sulle alte perdite subite da apparecchi terroristici statunitensi nella giornata di giovedì che «bombardieri pesanti in numero rilevante sono rientrati alle loro basi gravemente danneggiati». Da questa comunicazione si può rilevare che alcuni apparecchi devono essere andati perduti mentre tentavano di raggiungere l'isola.

L'invadenza politica statunitense continua a preoccupare Londra

LISBONA, 24 marzo.

Sugli scopi della visita del sottosegretario americano Stettinius a Londra, gli ambienti inglesi sono alquanto scettici e preoccupati. La stampa britannica non nasconde la reazione di Londra all'invadenza politica dell'alleato d'oltre Oceano e a questo proposito è interessante sottolineare le dichiarazioni fatte dalla *New British Broadcastin' System* che riassume le esatte considerazioni dell'opinione pubblica. Non sappiamo con quanta soddisfazione degli americani e dello stesso Churchill, ha testualmente detto: «Tutti ritengono che la prossima visita di Stettinius a Londra avrà lo scopo di fare altre richieste alla Gran Bretagna in seguito alle quali i generosi «Yankees» trarranno altri vantaggi. La visita di Stettinius è pure in relazione con il rinnovamento o meno del patto dei prestiti e affitti che scade nel prossimo mese di giugno. Molti sono convinti che in tutte le manovre americane si nasconde l'affarismo americano a scapito della potenza inglese. Secondo quanto ci risulta tutte le ordinazioni che faremo all'America nell'avvenire dovranno essere pagate con denaro sonante e l'idea generale è che nell'avvenire l'America si guarderà bene dal permetterci il commercio d'oltremare.

E' stato suggerito a Londra tempo fa che noi chiedessimo il permesso a Washington prima di effettuare esportazioni. Eppure in base alla legge «prestiti e affitti» noi abbiamo ceduto le basi che l'America desiderava. Per esempio c'è il divieto di esportare prodotti tessili dalla Gran Bretagna che noi abbiamo importato dall'America e la stessa cosa vale per il materiale elettrico, perchè l'America afferma che vendendo tali generi toglieremmo agli Stati Uniti la possibilità di esportarli. Il fatto è che se noi non le paghiamo ora in denaro sonante le pagheremo in misura molto maggiore di quello che valgono con la cessione delle nostre basi. Churchill potrebbe intervenire ma egli è talmente supino al volere di Wall Street che se ne guarderà bene dal farlo. Se c'è qualcuno che pensa che la legge prestiti e affitti ha una funzione reciproca, si sbaglia di grosso. L'America vuole sicurezza mentre la Gran Bretagna non ne ritrae alcun vantaggio. Infatti gli Stati Uniti applicano le norme dei prestiti e affitti per restringere la nostra attività. L'unica nostra speranza è che Churchill non faccia altre concessioni agli Stati Uniti ma ciò sarà molto difficile. Egli è il perfetto schiavo di Wall Street. La situazione quale è ora continuerà nella stessa maniera fino a quando il Governo non sarà cambiato e Churchill cadrà».

Lo scacco diplomatico degli Stati Uniti in Argentina

LISBONA, 24 marzo.

Un deputato americano ha detto ieri alla Camera dei rappresentanti che gli Stati Uniti hanno subito in Argentina la maggiore sconfitta diplomatica di tutta la guerra, e ha rilevato che l'Argentina non ha mai dimostrato, nel corso della storia, una così aperta ostilità contro gli Stati Uniti.

«La verità è, — egli ha aggiunto — che noi non abbiamo svolto nessuna politica estera per quanto riguarda l'Argentina. Per timore di urtare contro gli interessi britannici, noi abbiamo, alternativamente, molestato o adulato. Noi abbiamo messo in pericolo il futuro di tutta la nostra politica panamericana per soddisfare le necessità della Gran Bretagna circa le esportazioni dell'Argentina. Ma l'inimicizia o l'odio delle future generazioni argentine verso gli Stati Uniti, e non verso la Gran Bretagna, sono il caro prezzo che si pagherà per queste esportazioni».

Nuovo vile attentato contro una nave passeggeri sulle coste della Norvegia

BERLINO, 24 marzo.

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale d'informazioni*, due apparecchi britannici hanno attaccato la nave passeggeri norvegese «Ryfylke» davanti alla costa della Norvegia meridionale, danneggiandola gravemente. La nave stazzava 898 tonnellate e da lungo tempo era adibita al trasporto di passeggeri fra Oslo e Christiansund. La «Ryfylke» aveva già subito il 25 febbraio un attacco da parte di un sottomarino britannico. la nave era stata salvata soltanto in grazie all'abilità del capitano.

L'eruzione del Vesuvio

Il sinistro aspetto del fenomeno — Napoli oscurata da una nube di cenere — Il fuoco a tremila metri di altezza — La lava scende con uno spessore di sette metri

LISBONA, 24 marzo.

Notizie giunte da Napoli forniscono ulteriori particolari sull'eruzione del Vesuvio.

La sommità del vulcano, da cui sgorga la lava, e dal cui cratere cenere e lapilli vengono lanciati a grande altezza, è ora coperta di neve, in seguito ad una nevicata avvenuta ieri.

La neve, mescolandosi con la lava, ha assunto un colore rosso rugginoso.

L'abbondante nevicata aveva completamente ostruita la strada da Napoli a Salerno, cosicchè, per molte ore, il traffico è rimasto interrotto.

La città di Napoli è stata completamente oscurata ieri mattina da una nube di cenere, tanto che ha dovuto essere accesa la luce elettrica.

Il Cardinale Ascalesi ha ordinato tre giorni di particolari preghiere nella cattedrale per invocare la protezione di San Gennaro.

Dieci colate di lava scendono tuttora dai pendii del Vesuvio e si teme che i coni del vulcano si fondano per il tremendo calore e scompaiano nella immensa caldaia.

L'attuale eruzione del Vesuvio è la più violenta da duecento anni a questa parte. La nuvole di fuoco che si estendono su una vasta zone hanno raggiunto i tre mila metri d'altezza al disopra della cima del vulcano. I torrenti di lava incandescenti raggiungono uno spessore sempre crescente, man mano che nuove colate si sovrappongono al mare di cenere e di lava raffreddata. Una muraglia alta sette metri si muove ora, inghiottendo i più massicci edifici.

La lava scorre con un volume di circa un milione di metri cubi all'ora e ad una velocità di quattro metri al minuto. Quattro villaggi sono già stati sepolti. Le località di San Giorgio, Portici e Torre del Greco sono seriamente minacciate.

Un'altra corrente di lava, che si dirige in direzione diversa, ha distrutto il villaggio di Boscotrecase ed avanza verso Torre Annunziata.

Nel pomeriggio del 22 marzo si è avuta un'altra violentissima eruzione. In un raggio di 35 chilometri la pioggia di cenere ha recato danni rilevanti.

Sinora circa quarantamila persone hanno abbandonato le loro case per sfuggire al sinistro.

Il dott. Gregorian nuovo consigliere stampa della Legazione romena

ROMA, 24 marzo.

E' giunto nella sede del nord Italia il dott. Alessandro Gregorian, nuovo consigliere stampa e cultura della Legazione romena presso il Governo repubblicano italiano. Il dott. Gregorian è una delle maggiori personalità del giornalismo romeno ed è noto anche in Italia, essendo stato nel 1940 a Roma quale consigliere per la stampa presso la Legazione romena. La sua missione però fu interrotta dal governo democratico del tempo: richiamato in Patria, il Gregorian per il suo attaccamento all'Asse, fu processato e condannato a vari anni di prigione. Liberato dal maresciallo Antonescu, l'eminente collega assunse la direzione di importanti quotidiani per poi trasferirsi in Crimea quale corrispondente di guerra. Scrittore e polemista di vasta fama, il dott. Gregorian è anche vice-presidente dell'Unione internazionale dei giornalisti, nel quale consesso ha più volte propugnato una sempre maggiore intesa fra la Romania e l'Italia.

Al dott. Gregorian, vecchio amico e collaboratore, il cordiale e augurale saluto de «Il Popolo del Friuli».

Un arcivescovo peruviano per la salvezza di Roma

LISBONA, 24 marzo.

L'agenzia *Reuter* comunica che il Primate peruviano, Arcivescovo mons. Farfan, a nome dell'Episcopato del Paese, ha inviato un messaggio all'Arcivescovo di New York, mons. Spellman, chiedendogli di interporre la sua influenza presso le autorità competenti per evitare la distruzione dei monumenti religiosi a Roma.

Notizie brevi da tutto il mondo

L'ammiragliato britannico ha ammesso la perdita della fregata «Sould».

Tra le vittime dell'ultimo attacco terroristico contro Sofia si trova il principe Abdul Kadir figlio del Sultano Abdul Amid. Il principe è morto all'età di 57 anni nel giorno del suo compleanno.

Il comitato degli affari esteri della Camera dei rappresentanti di Washington ha votato in favore della proposta di deferire al congresso, invece che a Roosevelt, la parola finale in merito al regolamento dei contratti di «Affitti e prestiti».

Il Canadà e l'U.R.S.S. hanno stipulato un «accordo di mutua assistenza». La Gran Bretagna non ha avuto alcuna parte nei negoziati testè conclusisi.

Il dente duole

Il Daily Herald — non è un lavoro nuovo per quel giornale — si è fatto patrocinatore degli interessi britannici del petrolio. Insomma, la storia dell'accaparramento americano nel Medio Oriente, gli inglesi non la possono digerire. Ma questa volta (come tutte le volte che la Gran Bretagna ha voluto infinocchiare l'opinione pubblica), il portavoce inglese dei petrolieri britannici indossa la beste del sermonista ed afferma, fra l'altro, che «il benessere dei Paesi, come il Medio Oriente, che possiedono il petrolio, ma non hanno la possibilità di sfruttarlo e di venderlo, deve essere salvaguardato. I popoli di questi Paesi non devono più avere l'impressione che il loro suolo natale è un terreno di caccia per concessionari e sfruttatori. Essi devono dividere interamente i vantaggi che le nazioni più civili ottengono dall'impiego del petrolio. Il momento è venuto di discutere una politica di grande portata che sarà fermamente basata sulla «Carta Atlantica».

A parte lo zuccherino della «Carta atlantica» invocato per dorare la pillola, chi può onestamente credere che gli inglesi si preoccupino, in questo caso, del benessere delle tribù arabe e intimino l'alt a Roosevelt per indurlo a stabilire un dividendo sugli utili del petrolio del Medio Oriente a favore degli arabi e delle tribù nomadi che vivono tra il deserto di Negged e le alture di Oman?

Perchè dunque l'Inghilterra non ha adottato e non adotta tali principi di equanimità per volgerli al benessere dei Paesi che come l'India, l'Egitto, il Sudan, il Sud-Africa, il Togo, la Nigeria, il Nyassa, il Kenya, l'Uganda, l'Australia, i quali — per di più inquadrati sotto la sua diretta sovranità — sono ricchi di enormi produzioni di cereali, di canna da zucchero, di semi oleosi, di cotone, iuta, thè, caffè, cacao, tabacco, droghe, legni preziosi, petrolio, platino oro, diamanti e, insomma, di tutto ciò che in un secolare regime di sfruttamento servì e serve alla immensa ricchezza della Gran Bretagna, perchè, essendo animata da così buoni sentimenti, questa... Madre Zappata di nuovo conio, non offre agli Stati Uniti un benefico esempio in materia, invece di usare lo sfollagente e maltrattare i suoi dominati, che, per esempio in India, chiedono un po' di respiro ed una miseria più sopportabile?

Certo, non sono domande che fanno piacere ai molti italiani ben sicuri che gli inglesi intendono occupare l'Italia solo per distribuire ad ognuno di noi capaci e pesanti sacchetti di sterline, nonchè una razione in sorte di tutti i prodotti di cui, mercè la benemerita opera di colonizzazione sin qui svolta, abbondano i suoi magazzini.

Ma nel caso specifico di questa lezione che il Daily Herald vuol impartire alla avidità americana, non sarebbe più chiaro che Londra, avvezza dal 1939 alle compartecipazioni ed alle rinunzie in favore dei bravi ma troppo invadenti cugini dalle ben chiostrate mascelle, trattasse all'americana, proponendo: «Cari amici, se volete che non solleviamo certi veli, facciamo a metà».

Così ogni scrupolo sul «benessere dei Paesi che, ecc. ecc. ecc.» cesserebbe d'incanto.

E' però, in questo momento, in grado di farlo?

Gli scopi della guerra in un articolo di Goebbels

BERLINO, 24 marzo.

In un articolo pubblicato sul settimanale *Das Reich*, il ministro Goebbels constata che ciascuno dei Paesi nemici ne degli scopi di guerra che spesso sono in contrasto più con quelli degli altri alleati che non con gli obbiettivi dell'Asse.

«Se noi riportiamo per un istante — scrive l'articolista — il nostro pensiero al momento dell'inizio della guerra, ci accorgiamo con stupore che alcuni problemi, che allora erano di capitale importanza, sono ora rapidamente scomparsi».

«Chi dunque — si chiede il ministro — può garantire che non si produca un nuovo cambiamento prima della fine della guerra? La guerra svelerà i suoi segreti solo molto tempo dopo, a cessazione delle ostilità. Tuttavia c'è in questa guerra una serie di fattori decisivi che sono sempre indeterminati perchè si sottraggono all'influenza umana. Il nemico tenta con tutti i mezzi di dare alla propria guerra motivi e scopi ideali e morali, ma tutti sanno che questi mezzi propagandistici sono destinati solo a ingannare l'opinione pubblica. La Germania tende in questo momento alle stesse mete che si prefiggeva all'inizio delle ostilità. Il Reich combatte per la sua esistenza come popolo e come nazione.

La crisi politica nel campo dei nemici d'occidente prosegue di giorno in giorno più grave. A Londra fa meraviglia che recentemente gli operai inglesi abbiano cominciato a proclamare scioperi senza il consenso dei propri sindacati. Gli operai, così facendo hanno soltanto messo in pratica quanto aveva loro insegnato il Governo britannico. Come ci si può attendere che nell'alleanza fra Londra ed il Cremlino non porti necessariamente le masse popolari ad agire secondo lo stile sovietico? Una simile evoluzione richiede un certo tempo, ma una volta superato un determinato stadio, essa dilaga automaticamente ed irrefrenabilmente. La plutocrazia britannica non ha ideali positivi da opporre al fermento che minaccia di scoppiare tra gli operai e i soldati inglesi.

Il popolo britannico inoltre, non vede lo scopo di questa guerra, nè tanto meno i risultati che si possono sperare dalla pace come seguirà».

"La Bulgaria durerà fino all'ultimo"

SOFIA, 24 marzo.

La radio Sofia ha trasmesso in lingua inglese la seguente dichiarazione: «Per quanto tempo questa guerra possa durare, qualsiasi via la guerra possa prendere in avvenire, quali che saranno i sacrifici richiesti ai bulgari, la Bulgaria durerà fino all'ultimo. Il popolo bulgaro sa il suo dovere».

Tre anni fa a questo popolo è stata data la scelta: *Ora o mai più*, scrive il giornale bulgaro *Dnees*. La Bulgaria è decisa ed essa rimarrà ferma e forte al posto da essa scelto il primo novembre 1941».

Le perdite dei banditi in Croazia

BELGRADO 24 marzo.

L'*Agenzia ufficiosa germanica* apprende che nella settimana scorsa le perdite dei banditi in Croazia si elevano a 1012 morti, 700 prigionieri e 47 disertori.

Sono state catturate, inoltre, 5 mitragliatrici, 10 lanciagranate ed armi da fuoco, munizioni e materiale bellico di ogni sorte.

L'Aviazione repubblicana in linea: cacciatori che hanno partecipato alle ultime azioni di guerra (Foto Luce)

La battaglia di Cassino

BERLINO, 24 marzo.

Anche nella giornata di mercoledì il nemico ha condotto ulteriori, vani attacchi con rilevanti forze di fanteria e corazzate contro la parte settentrionale della città di Cassino. Paracadutisti e granatieri, sostenuti dal pesante fuoco dell'artiglieria, hanno respinto tutte le puntate nemiche.

In questo settore gli anglo-americani, che avevano fatto affluire dalle retrovie truppe indiane, neozelandesi e marocchine, hanno subito nuove gravissime perdite.

Durante i combattimenti l'avversario è riuscito ad effettuare alcune infiltrazioni nella parte orientale di Cassino che sono state subito eliminate in contrattacco. Ogni altro tentativo del nemico di guadagnare terreno nei diversi punti della città, è fallito davanti all'eroica resistenza dei reparti tedeschi.

Dopo un violento bombardamento, truppe indiane sono riuscite ad accerchiare temporaneamente, un reparto di paracadutisti. Questi hanno sostenuto per tre giorni e tre notti, ogni attacco del nemico e, in seguito, sono riusciti a sfondare l'anello di accerchiamento ed a rientrare nelle loro linee con un ricco bottino.

Il corrispondente militare dell'*Agenzia di informazioni germanica*, Karl Praegner, ha descritto questa notte l'attacco dei carri armati «alleati» a Cassino.

Egli ha detto: «Nel settore di Cassino il nemico ha effettuato parecchi attacchi con carri armati verso la parte settentrionale della città facendo precedere ogni azione da un violento fuoco di artiglieria, ma tutti quegli attacchi sono falliti.

Le truppe germaniche sono state in grado di migliorare le loro posizioni nei quartieri sud e sud-ovest della città distrutta».

Il colonnello Heinrich Von Behr, proveniente dal fronte dell'Italia meridionale, ha intrattenuto un gruppo di giornalisti stranieri sulle proprie esperienze nel settore di Cassino.

Dopo aver tratteggiato le caratteristiche naturali della zona operativa, il colonnello Von Behr ha sottolineato l'estrema violenza della lotta, la cui posta, nella concezione degli «alleati», dovrebbe essere la via libera per Roma.

Su una zona non più larga di quattro chilometri, il nemico ha concentrato forze imponenti.

Con militare lealtà, l'ufficiale ha riconosciuto che l'avversario si batte con tenacia. Da Tunisi in poi, esso ha fatto molti progressi nella arte della guerra moderna. Le truppe che il colonnello ha veduto più di rado sono quelle inglesi metropolitane.

Data la ristrettezza dello spazio, i due avversari combattono spesso a tiro di bombe a mano. In quanto alle armi e alle munizioni impiegate, il colonnello ha detto che il nemico dispone di numerosissime bocche da fuoco e che fa largo uso di proiettili e di bombe al fosforo.

Da parte germanica, l'arma che apre i più larghi vuoti nelle file nemiche è il cannone multiplo che, sia per le detonazioni tremende, sia per l'intensità del fuoco, quest'arma spara fino ad ottanta colpi al minuto ed esercita azione altrettanto demoralizzante che efficace.

Un'altra arma assai temuta per l'abilità con la quale viene adoperata è la pistola automatica, che il granatiere e, specialmente i paracadutisti, preferiscono alla mitragliatrice, senza parlare, poi, dei formidabili mezzi corazzati che hanno nel «Tigre» il loro tipo ormai leggendario.

Nonostante la violenza dei suoi continui attacchi e lo spiegamento dei suoi poderosi mezzi meccanici, il nemico non può vantare successi di sorta.

Un giornalista ha domandato: «Supponendo che considerazioni strategiche e la pressione dell'avversario consigliassero il Comando germanico a sgomberare la zona di Cassino, si può ritenere che al di qua della linea attuale esso potrebbe continuare ad operare una difesa ugualmente valida?». A questa domanda il colonnello Von Behr ha risposto: «Le posizioni di Cassino sono più che mai saldamente nelle nostre mani e dopo le ammirevoli prove date dalle unità colà durissimamente impegnate, tutto fa ritenere che continueremo a tenerle».

Un sottufficiale tedesco cattura 150 anglo-americani

BERLINO, 24 marzo.

Durante i recenti combattimenti sulla testa di ponte di Nettuno, un sottufficiale tedesco di guardia ad una posizione avanzata, presso Campo di Carne, è riuscito a catturare un gruppo di 150 soldati anglo-americani.

Gli italiani rimasti a Creta

ROMA, 24 marzo.

Secondo notizie da Atene, sono rimasti nell'isola di Creta, a fianco delle truppe germaniche 14 mila lavoratori e 5 mila combattenti italiani inquadrati in una unità di artiglieria e di fanteria. Le loro condizioni di lavoro e di vita sono normali e nei combattimenti si sono rifiutati di seguire i traditori.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 8.59

Le operazioni di leva per le classi 1923 - 1924 - 1925

La Prefettura di Udine comunica:

Non avendo le Commissioni di Leva ultimate le operazioni per le classi 1923, 1924 e 1925, oggi, sabato 25 corrente dalle ore 9 in poi sarà tenuta una seduta suppletiva in Udine, via Treppo, per i Comuni dei Mandamenti di Udine, Tolmezzo, Gemona, Tarcento, Pontebba e Ampezzo.

Si avvertono i giovani delle predette classi, che eventualmente non si fossero presentati, che la chiamata per il servizio di guerra è obbligatoria e, nei confronti di coloro che persistono nell'inadempienza, saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

* * *

La Prefettura di Udine comunica:

Non avendo le Commissioni di Leva ultimate le operazioni per le classi 1923, 1924 e 1925, saranno tenute le seguenti sedute suppletive: MARTEDI 28 marzo 1944, dalle ore 9 alle ore 12 a PALMANOVA per i Comuni di detto Mandamento;

MARTEDI 28 marzo 1924, dalle ore 14 alle ore 17 a CERVIGNANO DEL FRIULI, per i Comuni di detto Mandamento;

GIOVEDI 30 marzo e VENERDI 31 marzo 1944 a PORDENONE per i Comuni dei seguenti Mandamenti: AVIANO, PORDENONE, SACILE, S. VITO al TAGLIAMENTO e MANIAGO;

SABATO 1. aprile 1944, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 17, UDINE via Treppo, per tutti i Comuni della Provincia.

Si avvertono i giovani delle predette classi che eventualmente non si fossero presentati che successivamente non vi saranno ulteriori sedute delle Commissioni di Leva e, nei confronti di coloro che persistono nell'inadempienza, saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 24 marzo 1944 XXII, presieduta dal Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

CIVIDALE: Indennità ai dipendenti quale comune incursionato.
AVIANO. Infermeria Costruzione ricovero antiaereo.
AZZANO DECIMO: Fondo premi ai carabinieri.
ATTIMIS: Associazione decennale alla Filologica Friulana.
BUIA: E.C.A. Assegno al segretario.
VIVARO: Cessione casa canonica al beneficio parrocchiale di Basaldella.
CERCIVENTO: Contributo alla latteria.
CIVIDALE: Premio natalità ai dipendenti.
FRISANCO: Convenzione per impianto telefonico pubblico.
GEMONA: Assegno all'istruttore spirituale dell'orfanotrofio.
MOGGIO UDINESE: Fondo premi ai carabinieri.
PAULARO: Fondo premi ai carabinieri.
PRATO CARNICO: Beni di Pesariis. Cessione gratuita legname.
PRATO CARNICO: Beni di Pesariis. Cessione legname da scarto per costruzione argine.
SACILE: Ospedale. Modifica regolamento.
S. VITO AL TAGL.: Asilo infantile «Fabrici». Affranco mutui.
SUTRIO: Assegno straordinario ai genitori del militare Straulino Carlo.
UDINE: E.C.A. Trattamento economico personale colonia asilo.
UDINE: E.C.A. Cessione letti della colonia alpina di «Frattis».
VIVARO: Integrazione stipendio segretario E.C.A.
BUTTRIO, CERVIGNANO (E.C.A.), CIVIDALE (Giardino d'infanzia), CHIOPRIS-VISCONE, POCENIA (E. C. A.), RESIUTTA (E.C.A.), S. MARIA LA LONGA, TOLMEZZO (Scuola materna), TREPPO CARNICO (Giardino infantile), UDINE (Consorzio antitubercolare): Variazione bilancio.
PONTEBBA, STREGNA, UDINE (Consorzio Prov. antitubercolare): Storno fondi.
PONTEBBA, TRASAGHIS: Anticipazione una mensilità.
ARTA: Riparazione acquedotti.
AVIANO: Estinzione passività. Istituzione articolo.
AVIANO: Gestione pesa pubblica.
CASARSA: Difesa territoriale. Spese per conto dello Stato.
CERCIVENTO: Liquid. competenze all'avv. Quaglia.
CHIOPRIS-VISCONE: Assestamento bilancio 1944.
CHIOPRIS VISCONE: Diarie ai dipendenti.
CODROIPO: Istituzione articolo in bilancio. Aumento 30%.
CANEVA: Consorzio stradale dei «Piccolin». Spesa per interessi dovuti alla Banca del Friuli.
ERTO e CASSO: Approvazione rendiconto lavoro linea telefonica.
FIUME VENETO: Destinazione maggiori entrate.
FIUME VENETO: Rimborso spesa ed indennità di trasferta.
FRISANCO: Estinzione libretto di risparmio. Incasso somme.
LAUCO: Utilizzazione maggiori entrate.
LUSEVERA: Miglioramenti alla signora Strafel Lidia.
MANIAGO: Bilancio E.C.A. 1944-46.
MALBORGHETTO-VALBRUNA: Prelevo dall'avanzo di amministrazione.
MALBORGHETTO-VALBRUNA: Miglioramenti economici. Prelievo somme.
MOGGIO UDINESE: Aumento retta orfani Domini.
OVARO: Miglioramenti economici. Variazione bilancio.
PAULARO: Aggiunta di famiglia ai dipendenti.
PAULARO: Aumento 30% compenso ritiro medicinali.
PRADAMANO: Pagamento alloggi requisiti dalle Forze Armate germaniche.
PRECENICCO: Integrazione contributo pro sfollati.
PULFERO: Assunzione messo guardia Manzini Antonio.
RAVASCLETTO: Miglioramenti economici al personale. Variazione bilancio.
RESIA: Liquidazione paghe allo stradino e liquidazione spesa manutenzione acquedotto.
SACILE: Aumento 30% al personale.
S. GIORGIO NOGARO: Prelievo somme.
S. QUIRINO: E.C.A. Assegno al segretario.
S. VITO AL TAGL.: Ospedale Ratificazione spedalità Azzano X.
S. QUALS. Aumento 30% ai dipendenti.
TREPPO CARNICO: Istituzione articolo imposta manomorta.
TRIVIGNANO UD.: E.C.A. Bilancio 1944-1946.
TRIVIGNANO UD.: Approvazione rendiconto servizio economato.
UDINE: Ospedale di Gervasutta. Situazione finanziaria. Assestamento.
UDINE: Indennità spese trasporto al Vice Podestà.
ARTA: E.C.A. Bilancio 1944-46.
FORNI DI SOPRA (E.C.A.), PORPETTO (E.C.A.): Bilancio 1944-46.
PORDENONE: Ospedale Civile. Bilancio 1944.
BERTIOLO, CHIONS, MAIANO, MONTEREALE CELLINA: Bil. 1944.
CODROIPO: Fitto locali per Difesa territoriale.
CIVIDALE: Proroga usufrutto all'E.C.A. dei beni sac. Sandrini.
COMEGLIANS: Rimborso oneri 1944 all'appaltatore imposte consumo. Trattenuta sui versamenti mensili.
CORDOVADO: Affranco canone enfiteutico.
FONTANAFREDDA: Contributo pro profughi e sinistrati delle terre invase.
FORNI AVOLTRI: Transazione vertenza con Romanin Leopoldo. Variazione bilancio.
FRISANCO. Regolamento per concessione acqua potabile a privati.
MOGGIO UDINESE: Sconto e restituzione somme a privati acquirenti legname dei boschi comunali.
MORSANO AL TAGL.: Vendita area ex cimitero di Mussons.
ROVEREDO IN PIANO: Contributo pro centro assistenza profughi terre invase. Pordenone.
TOLMEZZO. Autorizzazione a stare in giudizio.
UDINE: Ospedale Civile. Permuta terreni.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

LESTIZZA: Storno fondi.
ANDREIS: Aumento fondo anticipazioni all'economo.
CANEVA: E.C.A. Assegni al personale.
LATISANA: Assestamento bilancio 1943.
MOGGIO UDINESE: Legna da ardere per gli sfollati.
SACILE: Storno fondi.
SPILIMBERGO: Ospedale. Proroga prestito cambiario.

L'encomio del Prefetto a un Segretario comunale

Il Bollettino atti ufficiali della Prefettura pubblica, a firma del Prefetto:

«Ho conferito al geom. Isidoro Pauletig, Segretario del Comune di S. Leonardo l'encomio solenne per l'appassionata ed intelligente opera svolta nelle presenti delicate circostanze e per la prudente energia, con la quale resse la segreteria del Comune».

Per gli artigiani

Norme per il soggiorno nella zona «Litorale Adriatico»

La Segreteria provinciale dell'artigianato, ribadendo le disposizioni emanate dal Supremo Commissario in data 10 marzo u. s., relative al soggiorno nella zona di operazioni del «Litorale Adriatico», ricorda a tutti gli artigiani provenienti da altre province che intendano soggiornare nel predetto territorio per un periodo superiore ai sette giorni, che anch'essi sono tenuti a munirsi dell'apposita autorizzazione che viene rilasciata dal Capo della provincia nella quale intendono soggiornare.

Nel ricordare ancora che sono tenuti alla richiesta di tale autorizzazione tutti coloro i quali abbiano preso dimora nelle province del «Litorale Adriatico» a partire dal 1° luglio 1943, si precisa che le domande in carta libera dirette alla Prefettura per richiedere l'autorizzazione di cui sopra, debbono contenere, oltre ai dati personali ed alla data di arrivo il motivo del soggiorno nella Zona del Litorale, come, ad esempio, lavoro, interessi economici, interessi famigliari ecc. Ai trasgressori saranno applicate delle pene pecuniarie ed inoltre saranno prese a loro carico misure coercitive da parte della Polizia.

Calendario delle riunioni dei fiduciari ed esperti di mestiere

La Segreteria provinciale dell'artigianato comunica che nei prossimi giorni avranno luogo, in alcuni centri della provincia, le riunioni dei fiduciari di zona comunali, frazionali e degli esperti di mestiere delle singole zone.

Si comunica, qui di seguito, il calendario delle riunioni in parola:

Mercoledì 29 marzo, ore 10 a Cervignano presso la Casa del Fascio con la partecipazione del fiduciario di zona, dei fiduciari comunali, frazionali e degli esperti di mestiere dei Comuni di: Cervignano, Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Ruda, S. Vito al Torre e Visco.

Giovedì 30 marzo, ore 10 a Latisana presso la Casa del Fascio con la partecipazione del fiduciario di zona, dei fiduciari comunali, frazionali e degli esperti di mestiere dei Comuni di: Latisana, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor.

Venerdì 31 marzo, ore 10 a S. Vito al Tagliamento presso la Casa del Fascio con la partecipazione del fiduciario di zona, dei fiduciari comunali, frazionali e degli esperti di mestiere dei Comuni di: S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Valvasone.

Sabato 1° aprile, ore 9 a Pordenone presso l'ufficio zona (piazza XX Settembre), con la partecipazione del fiduciario di zona, dei fiduciari comunali, frazionali e degli esperti di mestiere dei Comuni di: Aviano, Azzano X, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, S. Quirino, Zoppola, Sacile, Brugnera, Caneva, Polcenigo.

Lunedì 3 aprile, ore 10 a Maniago presso la Casa del Fascio, con la partecipazione del fiduciario di zona, dei fiduciari comunali, frazionali e degli esperti di mestiere dei Comuni di: Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Montereale Cellina, Vivaro, Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio.

Sabato 8 aprile, ore 10 a Cividale presso l'ufficio zona (via Palmarina 2), con la partecipazione del fiduciario di zona, dei fiduciari comunali, frazionali e degli esperti di mestiere dei Comuni di: Cividale, Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, S. Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano.

Lunedì 10 aprile, ore 10 a Tolmezzo presso l'ufficio zona (via Nazionale) con la partecipazione del fiduciario di zona, dei fiduciari comunali, frazionali e degli esperti di mestiere dei Comuni di: Tolmezzo, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Rayco, Sauris, Socchieve, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio, Resia, Resiutta, Tarvisio, Malborghetto.

Riunioni di propaganda agraria

A cura dell'Ispettorato agrario provinciale verranno tenute le seguenti riunioni:

A Martignacco nell'Essiccatoio bozzoli, domenica 26 alle ore 9, dal dott. Giovanni Bubbe.

A Bressa di Campoformido alla Cooperativa di consumo, domenica 26 alle ore 16.30, dal perito agrario Gabriele Peressini.

A San Daniele in Municipio, mercoledì 29 alle ore 10, dal dott. Giovanni Bubba.

A Pradamano in Municipio, domenica 2 aprile alle ore 10, dal dott. Giovanni Bubba.

Il borsellino, contenente le carte annonarie e documenti personali di identificazione, ha smarrito la giovane Anna Sommà, di Elio, di 22 anni, abitante nella nostra città.

In merito alla parziale chiusura della caccia

Con riferimento al comunicato apparso in questo giornale il 23 corrente, il Comitato provinciale della caccia, al fine di dirimere ogni dubbio od errata interpretazione da parte dei cacciatori, precisa che la chiusura della caccia alla selvaggina migratrice in tutto il territorio della provincia (ad eccezione di quella ai palmipedi e trampolieri nelle località precisate nel predetto comunicato) ha luogo domenica 26 marzo, cioè allo scadere di detto giorno.

Il Comitato stesso avverte che anche per la caccia ai palmipedi e trampolieri, la quale continua fino al 23 aprile compreso, nei territori paludosi della ex quinta zona faunistica delimitata come chiarito nel precedente comunicato — resta sempre in vigore la disposizione dei due giornate fisse per settimana cioè il mercoledì e la domenica.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una borsa di studio, intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, ad offrire al figlio di un aviatore caduto:

Luciano Ciocchiatti L. 100; prof. Bader di Gorizia L. 100.

* * *

Le offerte si ricevono, nelle ore d'ufficio, alla cassa del nostro giornale.

Altri due feriti per lo scoppio di ordigni esplosivi

La serie delle vittime dello scoppio di ordigni esplosivi purtroppo continua. Un caso è avvenuto in via Derna, dove il fabbro Antonio Gabagio, di Giovanni, di 60 anni, abitante nella suddetta via, rinvenuto un ordigno lo faceva accidentalmente esplodere, procurandosi ferite alle mani, con asportazione delle ultime falangi del pollice e dell'indice della mano sinistra. Trasportato al nostro Ospedale, il poveretto veniva accolto in corsia, e giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Seconda vittima è stata la giovane Elisa Masaretti, di Antonio, di 22 anni, da Buttrio, la quale riportava ferite all'emitorace destro, che al nostro Ospedale, dove è stata ugualmente accolta, sono state dichiarate guaribili in una ventina di giorni.

Tredicimila lire e preziosi rubati al "Torrente,,

L'arresto del proprietario del locale

La giovane Lucia De Luca, di Enrico, di 23 anni da S. Daniele, di passaggio per la nostra città, prendeva alloggio l'altra sera presso l'albergo «Al Torrente» di via Roma. Depositata la somma di 13 mila lire ed una penna stilografica d'oro in un armadio, chiuso a chiave, della propria camera, essa non tardò a prendere sonno, svegliandosi il mattino seguente. Una ben dolorosa sorpresa però la attendeva: il denaro e la penna stilografica non erano più a posto dove il aveva posti la sera precedente: cerca nei cassetti, fruga di qua e di là: erano purtroppo scomparsi.

Fatte le proprie rimostranze al proprietario del locale, costui cadeva dalle nuvole: e anzi si dimostrava offeso dal sospetto della ragazza.

Essa, ad ogni buon conto, si affrettava a sporgere regolare denuncia al Commissario di polizia, il quale incaricava la squadra mobile del misterioso caso.

E le indagini furono coronate da successo immediato, poichè gli agenti, compiute sollecite e intelligenti ricerche rinvenivano la somma sparita dalla camera della De Luca fra le pagine di un registro chiuso a chiave del proprietario dell'albergo. Per di più le chiavi figlie del lucchetto dell'armadio della camera occupata dall'ospite erano ben rinchiuse in un cassetto della scrivania del padrone in una stanza a pianterreno, allo scopo evidentemente di eludere le ricerche degli agenti in tal senso.

Il proprietario dell'albergo, Valentino Borgobello, di 38 anni, è stato perciò immediatamente dichiarato in arresto, e tradotto alle carceri giudiziarie di via Spalato, in attesa del procedimento penale.

Con l'occasione verranno certo a galla anche le responsabilità dei numerosi e ingenti furti compiuti in epoche precedenti nello stesso locale, a danno dei clienti del «Torrente»: dei quali la cronaca si è dovuta occupare parecchie volte.

Gesta di delinquenti a Prepotto

Un gruppo di banditi armati si presentava l'altra sera nell'abitazione e nel negozio di Eugenio Leszza, fu Pietro, di 65 anni, da Cracreito di Prepotto e, dopo aver intimorito con le armi il proprietario, minacciandolo di rappresaglia in caso di reazione si impadronivano di un carro agricolo, di due buoi, di un apparecchio radio, una bicicletta, 30 chili di lardo, 20 di salame, 7 litri di olio, 5 quintali di farina di granoturco, 2 quintali di frumento e uno di farina bianca, 70 chili di pasta e di riso, e di un rilevante numero di indumenti e di biancheria. Quindi, dopo aver nuovamente minacciato il derubato, se avesse osato denunciarli, i malviventi si eclissavano.

L'11 novembre nel cielo di Padova, donava la balda e generosa vita a Dio, per la salvezza e l'onore della Patria

la Medaglia d'argento

tenente pilota

Giovanni Battista Boscutti

Con fiero dolore, ne danno l'annuncio: la mamma GIULIA MULLONI; i fratelli ANTONIO, LUIGI (assente), GIUSEPPE, MARIO con le rispettive famiglie; le SORELLE, i cognati MARRA, ROMANO, ESPOSITO, DEFEND, ZANDEGIACOMO, TIZIANEL, gli ZII e i NIPOTI.

Le onoranze funebri avranno luogo il giorno 26 c. m. alle ore 17, partendo dall'Ospedale della Misericordia. La cara salma proseguirà poi per Sanguarzo dove sarà tumulata.

Udine-Cividale,
25 marzo 1944 XXII.

Nel crollo dei suoi più sacri e cari ideali è scomparso

il Legionario Fiumano

Antonio de Benvenuti

Nobile di Zara

Cassiere Provinciale delle Poste a r.

Amò l'Italia e Zara fino al sacrificio di sè.

Nello strazio, che non trova conforto umano, il figlio ANGELO de BENVENUTI, anche per la FAMIGLIA, affida il nome del Cittadino, del Marito, del Padre, dell'Avo esemplarissimo a quanti coltivano il culto delle virtù civiche e domestiche.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine (via Aquileia, 3)-Zara Milano, Marzo 1944.

Questa mane, assistita dai suoi più cari e munita dei conforti della S. Religione, è spirata

Maria Fagarazzi

Angosciati per tanto dolore che non trova conforto, ne danno il tristissimo annuncio: il fratello GIOVANNI, le sorelle FILOMENA e GIACINTA, WANDA DOMENEGHETTI con i figli GIOVANNI e la moglie IOLE, CARLO e la fidanzata ANNA ANTONIACOMI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

Si dispensa dalle visite.

Udine, li 24 marzo 1944.

La Direzione, gli Impiegati e gli Operai della Società Friulana di Elettricità prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa della signorina MARIA FAGARAZZI fedele collaboratrice dell'Azienda per quasi un trentennio.

Ieri, alle ore 16.30, dopo una vita dedicata alla scuola ed al lavoro, cessava di vivere

Paolo Zearo

maestro elementare

di anni 78

Lo annunciano: la MOGLIE; i figli prof. SISTO; dott. CLETO e PAOLINO; le figlie INES, ERMES, IRIS e CONSORTI.

I funerali seguiranno sabato 25 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinto.

Tolmezzo, 23 marzo 1944.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

Alessandro Rossi

la FAMIGLIA con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Un ufficio funebre verrà celebrato lunedì 27 corrente alle ore 8 nella Chiesa della B. V. del Carmine

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - Opera: IL BARBIERE DI SIVIGLIA, con Gino Bechi. Ore 19.30.
PUCCINI - Scene: RIVISTE CLUBERTI. Allo schermo: PICCOLO HOTEL. Ore 15.

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI: LA SIGNORA IN NERO, con C. Ninchi, A Gandusio, R. Viola. Ore 15.
IMPERO - VIVI CON IL TUO AMORE, con H. Failler. Ore 15.
CECCHINI - IL VETTURALE DEL SAN GOTTARDO, con M. Lotti. Ore 15.
FERROVIARIO - LA REGINA DI NAVARRA, con Elsa Merlini e G. Cervi. Ore 15
FRIULI - TOSCA, con Imperio Argentina, Smon, Brazzi. O. 15.
BELTRAME - NO ME LO DIRE, con Macario. Ore 15.30.

TEATRO ODEON

Oggi alle ore 19.30 precise grande debutto di

Gino Bechi

il più celebre baritono del mondo nell'opera

Il Barbiere di Siviglia

di G. Rossini

Continua la vendita dei biglietti

A spettacolo iniziato nessuno entra in sala

Annunci sanitari

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale
Telefono 14.85

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30. 15-16.30-18-19
UDINE, vicolo Gorghi 5 Tel 184
(da piazza delle Erbe e via Zanon)

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel 6-81
Riceve 8.30-10 — 13.30-15

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE Via N. Sauro 1 Tel 5-81
Riceve 11-12.30 e 15-17

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine Via Poscolle 22
Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-81

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Marangoni 8 Tel 318
(Porta Poscolle)

Termometri - Siringhe - Aghi per iniezioni - Bende - Garza sterile
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Redaz. e Pubbl.: via del Pordenone 5 d - Tel 877 - Casella Postale 92

Per il soggiorno nella Zona del "Litorale,,

Il Commissario prefettizio al Comune, in esecuzione della ordinanza del Supremo Commissario per la zona del «Litorale Adriatico» avverte:

Tutte le persone provenienti da altre province italiane e che intendono soggiornare nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» per oltre sette giorni, devono ottenere apposita autorizzazione dal capo della provincia nella quale intendono soggiornare.

Coloro che, provenienti da altre province italiane hanno preso dimora nel territorio della zona d'operazioni «Litorale Adriatico» dal 1 luglio 1943, devono chiedere subito l'autorizzazione di soggiorno alla Prefettura.

Nessuno può entrare nella zona predetta per soggiornarvi per un periodo di oltre sette giorni, se non è munito della autorizzazione di cui sopra.

Le domande per la concessione del permesso di soggiorno, devono essere fatte per iscritto alla Prefettura e contenere le generalità dei richiedenti, la precedente abitazione, lo scopo e la presumibile durata della permanenza, nonchè la possibilità di trovare alloggio. Il capo famiglia può fare richiesta per tutti i familiari.

E' proibito concedere alloggio a persone che intendono soggiornare o che si soffermano per più di sette giorni nella zona «Litorale Adriatico» che non siano in possesso della autorizzazione di soggiorno.

Il locatore ha l'obbligo di denunciare immediatamente all'Ufficio di Polizia il locatario che usufruisca dell'alloggio per un periodo superiore a quello per cui è richiesta l'autorizzazione di soggiorno.

I trasgressori saranno puniti con ammenda fino a ventimila lire e con la detenzione fino a tre mesi.

La giornata delle operaie per la festa del Patrono

Anche quest'anno le operaie pordenonesi celebreranno la ricorrenza del Patrono S. Giuseppe.

La ricorrenza che, per circostanze particolari non è stata celebrata, come pel passato, il 19 marzo, è stata fissata per domani, domenica 26, e si svolgerà con il seguente programma.

Ore 9: Messa nella chiesa di San Giorgio e quindi, apertura nei locali dell'annesso Collegio di una interessante mostra a premi; ore 17,15: nella sala del Collegio trattenimento offerto alle lavoratrici da un gruppo di operaie di Torre e di Roraigrande, nel corso del quale terrà una interessante conversazione il parroco di Corva don Indri.

Chiusura prenotazione seme bachi

L'Essiccatoio cooperativo bozzoli avverte gli agricoltori che col 31 corrente si chiuderanno le prenotazioni di seme bachi per la campagna bacologica 1944, e li invita, pertanto, a fare subito la prenotazione per non rimanere sprovvisti il seme.

Al cinematografo non si fuma

Inadempienti in contravvenzione

Nonostante le disposizioni che vietano di fumare nelle sale del teatro Verdi durante gli spettacoli, rese note attraverso la stampa e con appositi cartelli affissi nel teatro stesso parecchi spettatori sono stati sorpresi durante lo spettacolo di rivista di sere fa a fumare tranquillamente.

Pertanto, i solerti agenti del Commissariato di P S hanno provveduto ad elevare contravvenzione alle seguenti persone: Giovanni Bortolin fu Giovanni, Erasmo Pignat di Pietro, Domenico Sist di Giacomo, Nicolò Bonventre di Giuseppe, Gaspare Accardo di Salvatore, Luigi Verde di Luigi.

Se tale inosservanza alle disposizioni delle autorità dovesse ripetersi, saranno presi ancor più severi provvedimenti.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Nel pomeriggio odierno, va in prima visione al «Verdi» il film «Alba d'amore».

Gli spettacoli, che in detto locale avranno inizio alle ore 17, saranno due.

Al supercinema «Roma» il programma di questa sera annuncia una prima del film «Ultimo assalto».

Visioni continuate dalle ore 17.

Sul lavoro

Nella manovra di un carrello carico di materiale nel cantiere dell'impresa edile De Franceschi, il manovale Bruno Tajariol di Guerrino, quindicenne, da Porcia andava ad urtare con la gamba destra contro una sporgenza del terreno.

Ha riportato una contusione al ginocchio con minaccia di sinovite e ne avrà per una decina di giorni.

L'infortunio di un carpentiere

Nel cantiere dell'impresa edile Pavan, il carpentiere Pietro Gasparet fu Angelo, quarantunenne di qui, spingendo una carriola scivolava a terra in malo modo. Da una contusione al pollice sinistro con ematoma subungueale, si rimetterà in una decina di giorni.

Cronaca sportiva

La SAFOP a Pozzuolo

Trasferta difficile quella che i giocatori bianco rossi della SAFOP sono chiamati ad intraprendere domani sul campo del Pozzuolo, perchè già si è avuta una prova del valore e dell'intraprendenza della squadra pozzuolese e si può star certi che queste qualità risulteranno ancora più spiccate giocando essa sul suo proprio rettangolo di gioco, e perchè, in secondo luogo, l'undici bianco-rosso dovrà schierarsi ancora una volta privo dell'ausilio prezioso di Zalateu, e con, forse, qualche altra assenza. Gli sportivi pordenonesi non dimentichino comunque che la SAFOP e, dalla sua costituzione, tuttora imbattuta, circostanza che depone a suo grande favore e quindi sperano, persuasi che sia solo questione di impegno e di amor proprio, che dalla partita di Pozzuolo scaturisca l'occasione per un successo chiaro, che cancelli anche la prova di dubbia efficienza fornita contro il Manzano domenica scorsa.

SACILE

Funebri Teresa Vicenzi

Ieri venerdì alle ore 16.30 si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signora Teresa Mello in Vicenzi, strappata innanzi tempo all'affetto dei suoi cari che l'adoravano.

Ornava il carro funebre di prima classe, una grande corona di fiori freschi della famiglia. Reggevano i cordoni quattro amiche di famiglia e seguivano la salma il marito, il figlio Antonio con altri congiunti, molte personalità cittadine, amici, estimatori e signore in gramaglia.

Il lungo corteo così composto, accompagnò la salma al Duomo per la benedizione e quindi al Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Al marito, ai figli e ai congiunti tutti sentite condoglianze.

L'Albergo Centrale
Pordenone
Piazza XX Settembre
avverte la sua clientela che ha ripreso il servizio di
RISTORANTE

MANIAGO

Le onoranze funebri a una vittima della barbarie nemica

Domenica a Maniago Libero seguirono le solenni onoranze funebri a Angelo Pascotto, morto per il bombardamento nemico di sabato. Tutta la popolazione l'accompagnò piangente all'ultima dimora.

Martedì u. s., seguirono qui in Maniago i funerali dell'aviere Giovanni Conte, di 20 anni, morto in seguito a ferite riportate durante l'ultimo bombardamento aereo nemico. Volontario di guerra, ha la famiglia in terra occupata dal nemico e due fratelli dispersi in mare. Per i suoi cari lontani tutta Maniago profondamente addolorata l'ha accompagnato all'ultima dimora. Notammo una ghirlanda della famiglia ed una degli amici di Maniago e Campagna. Il mesto corteo mosse dalla chiesetta della Madonna: la bara era affettuosamente portata a braccia dagli avieri del campo: la seguivano tutte le autorità locali, due ufficiali germanici, la famiglia Pietro Roman di Campagna che l'accolse, lo curò e l'amò come un figliolo, e una folla immensa di persone.

All'uscita di chiesa, prima di avviarsi al camposanto, gli porse l'estremo saluto con accorate parole, ricordando i sentimenti cristiani e patriottici dell'Estinto, l'arciprete don Enrico Castellarin.

Alla famiglia Pascotto e alla lontana famiglia dell'aviere Conte, la nostra solidarietà nel loro dolore.

All'E. C. A.

Bernardo De Marco e famiglia per onorare la memoria di Luigia De Marco ved. Turchini, lire 100. Nico Meliano di Pordenone, in memoria della moglie Vittoria Slega di qui, lire 1000; famiglia Dobrowlung per onorare la memoria del defunto, Stefano Marino Dobrowlunz, lire 1000.

L'attività svolta nel 1943 dalla Soc. S. Vincenzo de' Paoli

Ecco sinteticamente — ma non privi di una certa eloquenza — i dati riferentisi alla benefica attività svolta durante l'anno 1943, dalle Conferenze della Società San Vincenzo de Paoli.

Conferenza maschile

Entrate. - Collette settimanali (offerte ordinarie segrete dei confratelli in occasione della loro riunione settimanale) L. 2.357,85; offerte ordinarie dei soci contribuenti L. 2.210,80; offerte straordinarie dei benefattori in morte di parenti od amici L. 10.318,30; id. in occasione di nascite e battesimi L. 300; id. in generi L. 782,90; id. in occasioni varie L. 4.379,55. - Totale L. 20.349,40.

Uscite. - Somme distribuite in buoni L. 8.615,45; id. in denaro L. 120; id. in natura L. 4072,43; id. per medicinali e cure L. 1.438; id. acquisto e distribuzione indumenti L. 1.700; per acquisto «Fiore che non marcisce» L. 1.530; per varie L. 711 - Totale L. 18.157,85.

Conferenza femminile

Entrate - Collette settimanali ordinarie (come sopra) L. 1.073,05; collette straordinarie (come sopra) L. 635; offerte ordinarie socie contribuenti L. 1.304; offerte di benefattori in morte, battesimi, anniversari, ecc. L. 7.812; generi vari in natura, compresi indumenti, L. 2.350. - Totale L. 13.174,05.

Uscite. - Somme distribuite in buoni L. 6.355,65; soccorsi in denaro L. 150; per medicinali e cure Lire 125,30; generi vari in natura, indumenti e suppellettili diverse Lire 3.343,15; varie L. 20. - Totale Lire 10.294,10.

Alle somme di cui sopra vanno aggiunte L. 21.500,10 che sotto gli auspici della Conferenza maschile sono state offerte con il preciso scopo di essere devolute a tre famiglie rimaste orfane del padre ed in condizioni veramente pietose.

Complessivamente le entrate ammontano a L. 55.023,55 e le uscite a L. 49.952,05.

Si tratta di aride cifre, non prive anch'esse però di una loro poesia, specie se dietro ad esse l'occhio sa scorgere il paziente, costante per quanto modesto e silenzioso lavoro che, e confratelli e dame, hanno svolto con la visita domenicale alle famiglie assistite, con la visita agli ammalati, talvolta ai carcerati, con l'assistenza per l'espletamento di pratiche diverse presso enti, istituti, autorità e ditte diverse, per l'assistenza e l'attenuazione di diverse famiglie di sfollati, per l'invio al le cure marine di persone estremamente bisognose, infine per quel cumulo di beni spirituali che la carità cristianamente intesa, richiama sul capo dei benefattori vivi e defunti.

CODROIPO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto rag. Ottorino Cignola hanno offerto: lire 30 Lenarduzzi, Olimpio, dott. Guerra, fam. Martina, Toso Giuseppe fu Cesare; offerte di lire 20: fam. Miani, Tubaro Domenico e fam. Savoia Gino, famiglia dott. Ballico, fam. Muratori, fam. Tomada, Cappellotto Pio e fratello, Peruzzi Dino, fam. Del Pozzo, fam. Pellis, Maria Lotti; offerte di lire 15: Brunetti Omero, Pellizzoni Aristide, fratelli Savoia; offerte di lire 10: Bortolotti Remigio, famiglia Cervo, fam. De Tina, De Tina, Duilio Feruglio Antonio, Marcolin Eugenio, fam. Dorotea, famiglia Brancolini, Ceselli Paolo, Piovesana Francesco, Cumero Dante, Comisso Dario, Olivo Giuseppe, Uccellatori Mario, PiYetro De Clara, Fabris Giovanni, Foto Venuto Comisso Norina, Liani, Armida, Meregalli Luigi, Bello Agostino, Bressanutti Dante, Borsatti Giuseppe, Dozzi Paolo, Pituello Luigi, Maddalena De Natali, Elvira Citerio, fam. Forgiarini, Pinzani Antonio, Querini Vittorio, Querini Quintilio, fam. Faleschini, Comisso Clemente, Scucato Romolo, Comisso Lino, De Cecco Valentino, Spagnolo Angelo, Liani Angelo, Cozzutti Provino, Carino Silvio, Zoratto e Ciani, Bortolussi Umberto, Morello Luigi, Schiava Mario, Todisco Luciano, Mar Lariccia, Massimo Enea, Venuti Renato, fam. Pelos, Torelli Paolo, Borsatti Riccardo, famiglia Martinelli, fam. Sant dottor Sabbatelli, Pittoni Odorico, rag. Ghirardini, Luciano Ghirardini, Mariorio Garlatti, Gris Giovanni, Colosatti Ada, Lino Missana, famiglia Ghetti, Zorzi Eugenio, Costantini Giordano, fam. Pellegrini, famiglia Cozzi.

Offerte varie minori lire 549. Il totale delle offerte lire 1594 sono state così elargite: all'E.C.A. lire 320; all'Asilo infantile lire 320; all'Opera Maternità e Infanzia lire 320, Conf. S. Vincenzo lire 320, Comitato sfollati lire 314.

Pro sfollati e sinistrati

Sesto elenco degli offerenti al Comitato pro sfollati e sinistrati dalle incursioni nemiche:

Comune di Codroipo: dott. Mario Kechler L. 2500, Kechler Federico 2000, co. Crotti di Castiglione Costanza ved. Kechler 2000, Azienda agraria «Daniele Moro» 1000, Zoratto Roberto 500, Banca Cattolica del Veneto 250, avv. Luigi Borsatti 50 fam. Cosmo Guglielmo 50, totale L. 8350.

Frazione di Goricizza: fam. Savonitti L. 500, Savonitti Silverio 200, Tamai Arturo 200, Passalenti Mario 100, Agnoluzzi Augusto 100, Cozzutti Natale 100; offersero L. 50 ciascuno: Della Schiava Umberto, fratelli Pirona, Pirona Francesco, Travanutti Alfredo, Tam Luigi, Lindo, Fornasin Enrico, Tam Giacomo, Tam Alessandro, don Vittorio Manganotti, Vonzin Arturo, sorelle Benvenuti, Matteotti Aldo, Classe 3 elementare, don Faustino Lucis 40; offersero 30 ciascuno: Pellizzon, Anselmo, Zoratti Guglielmo, Agnoluzzi Francesco, Tam Maria ved. Pordenon, Pellizzoni Antonio, Tam Luigi, Matteotti Maria Pia, Pellizzoni Teresa e figli; offersero lire 25 ciascuno: Agnoluzzi Alfonso, Socol Lodovico; offersero L. 20 ciascuno: Tam Pietro, Dean Luigi fu Ottavio, Piccoli Achille, Dean Luigi, Tam Umberto, Zoratto Giovanni, Zoratti Marino, Pordenone Dionisio, Tam Massimo, Gobbato Ernesto, Tracanelli Alvise, Boem Gio. Batta, Tubaro Luigi, reverende Suore Asilo infantile, Mores Luigi, Pucchio Giacomo, Pattui Ugo offersero lire 15 ciascuno: Rizzi Umberto, De Clara Amalia, Zoratto Giuseppe, Pellizzoni Virginio, Mocchiutti Ercole; da diversi per offerte minori lire 675. Totale raccolte nella frazione lire 3270. Totale offerte finora pubblicate L. 55.741,10.

S. VITO al TAGL.

Offerte alla C. R. I. per pacchi agli internati in Germania

Al Comitato locale della C. R. I. per l'invio dei pacchi ai nostri internati in Germania, sono pervenute le seguenti offerte:

Offerte in denaro: co. Rota lire 500; Pullo 50; M. Zuccheri 200; J. Zuccheri 200; Giannina Morassutti 200; Gida Morassutti 200; prof. Gabriali 200; Beggiato 100; Andrea Pascatti 100; dott. E. Massa 100; Fabricio 100; Alborghetti 100; De Campo 100; Gelsomini 100; Sbriz, Tamburlini, Piero Malacart L. 50 ciascuno; Italico Bragadin, avv. Franceschinis, Piccinin L. 20 ciascuno; Toni Malacart 10.

Offerte in generi: Rota, Zuccheri, Springolo, Adj Fogolin, Ada Sinigaglia, Maria Sinigaglia, Luisa Pascatti, dott. Mainardis, Frisacco, Bottos, Stufferi, T. Raiser, Zanier, Marianini, Tessarin, Coccolo D., Coccolo G., Favero, Fratelli Papaiz, Fratelli Brusin, Arnaldo Garlatti; sorelle Poloni, Pietro Trevisan.

Dal Comune di Casarsa hanno offerto le signorine: Luisa Portolan, Luisa e Pierina Bortolin; Adelia Colussi; Teresina Micr; Anna Castellarin.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Scuola Professionale di Taglio
Autorizzata dal Governo
Premiata con medaglie d'oro e gran distintivo
Virginia Grinovero
UDINE - Piazza Marconi 7 - INDIRIZZO UNICO
Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi signorili e professionali
Si rilasciano certificati di abilitazione

LANA ANGORA
A PREZZI OTTIMI
ACQUISTA
ENCIA
via Aquileia 64 - Udine

Scuola - Guida Semintendi
Udine - Vicolo Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr.
e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

PILLOLE di S. FOSCA
o del piovano
lassative
e purgative
FARMACIA DONCI
S. FOSCA - VENEZIA

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ACQUISTO vettura 522 anche sgommata Srebotniah Francesco, Artegna. 4148

COMMERCIALI

ACQUISTO macchine per scrivere marca, pagamento prezzi migliori. Ortolani, Piazza Duomo, 5. Tel. 420.

MACCHINA scrivere calcolatrice acquisto pagando prezzi massimi. Pubblicità 4210 Popolo Friuli.

VENDO servizio toelette finemente cesellato migliore offerente. Pubblicità Popolo Friuli. 4176

PELLICCIA ocelot nero misura grande, altra Pittigri, grigia bellissima, capretto, vendo occasione. Via Missionari 1 a.

STATUE quadri mobili per piccola villa Friuli acquisterei. Scrivere SA Valbruna, Castello 4424 Venezia.

PARETE legno occasione cercasi misure 4.20x3 Offerte Trattoria Montenegrino, P. Sarpi, 25. 4218

AFFITTI

UFFICIALE cerca camera ammobiliata ingresso libero, anche periferia. Scrivere 4193 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI con bambino cercano appartamento ammobiliato anche centro. Offerte 4201 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI due stanze decorose muri vuoti piano terra o primo piano Pubblicità 4172 Popolo Friuli.

MATRIMONIALE esclusa biancheria per coniugi soli cercasi. Pubblicità 4202 Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI dattilografa lingua tedesca, ottimo trattamento. Rivolgersi Aiutante Maggiore, Caserma 8° Alpini. Udine.

22ENNE studi liceali, nozioni tedesco impiegherebbesi presso ditta impresa, sorvegliante operai disposto viaggiare, dattilografo corrispondente. Offerte Pubblicità 4165 Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

LEZIONI matematica, topografia, scienze affini in genere. Rivolgersi Cartoleria Del Negro, via Stringher.

INSEGNANTE prepara alunni ammissione scuole media. Indirizzare 4183 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SMARRITA paraggi via Gemona catenina oro due medaglie carissimo ricordo. Buon compenso portandola Pellegrini, via Terra 37. 4216

SMARRITO portasigarette argento, mancia competente. Telefonare 1767.

SMARRITA pecora martedì 21 ore 10. Invitasi persona vista raccoglierla piazzale G. Batta Cella, portarla Stallo Trattoria al Macello verso competente mancia.

*Agricoltori friulani: Coltivate il girasole! Contribuite alla campagna per la produzione dei grassi. L'agricoltore che semina e produce molto seme di girasole si assicura il fabbisogno di olio commestibile necessario ai bisogni della famiglia.